

Salsomaggiore

ASSOCIAZIONE UNA SERATA CON I MILITI IN SERVIZIO

Pubblica, insieme per essere utili a chi ha bisogno

Un film, una pizza e qualche ora in compagnia
Ma pronti a correre quando scatta l'emergenza

Mariachiara Illica Magrini

■ Sguardi ed età differenti per un'unica passione: quella di mettersi al servizio degli altri.

Entrare nella sede dell'Assistenza pubblica di Salso al Parco Mazzini significa incontrare chi ha scelto di dare un valore diverso al proprio tempo libero. Superata l'area del centralino telefonico e degli uffici, è nella piccola sala tv che alcuni militi sono intenti ad «affrontare» un piatto di pasta aspettando di entrare in azione.

Hanno iniziato il servizio alle 20 e termineranno alle 6.30 (per coprire le 24 ore sono previsti altri due turni diurni). C'è chi ha seguito le orme del nonno, come Annalisa Passera, 21 anni e milite dal 2008. «Frequento la sede da quando ero bimba e posso dire che il soccorso mi ha affascinato da sempre». Studia economia all'Università di Parma, per l'Ap fa un turno alla settimana e vorrebbe lavorare nel campo della cooperazione internazionale. «Il bello è aiutare gli altri - dice -: qui si ride e si scherza ma si trova anche la giusta serietà quando occorre». Uno o due turni alla settimana anche per Elisa Copelli, 31 anni, impiegata e volontaria dal 1997 seguendo l'esempio di zio Gaetano. «E' impegnativo -

racconta - ma si imparano cose e si acquista sicurezza. E' un'esperienza che può dare valore al tempo e che arricchisce anche spiritualmente».

«Aiuta a restare in contatto con la realtà» aggiunge la 37enne Marika Azzali in servizio dallo scorso novembre. Marika è artigiana e ha due figli ma assicura: «se si vuole il tempo per fare qualche turno si trova. Io ho provato invogliata da mia madre Rina che già era tra i volontari».

Hanno iniziato da qualche mese anche Stefano Bettati, 52 anni, postino e padre di due figli che da tempo intendeva «dedicarsi al volontariato» e Gianluca Sozzi, tecnico di 31 anni.

Tra i «veterani» si contano inoltre Sergio Mulas, 32 anni, da 13 volontario. «Qui ci si sente in famiglia - ha detto - ed è bello anche lo scambio tra giovani e meno giovani», racconta. Sorridono e dicono di aver cominciato «quasi per noia per poi essere subito conquistati» Cristian Marchesi, 32 anni, cuoco e studente di infermieristica all'Università di Parma e l'albergatore Marcello Orlandini, 33 anni. «La realtà - afferma il primo - è che aiutare gli altri, banalmente, ti fa sentire bene. Può anche suonare un tantino egoistico, ma è così» assicura. ♦



Volontari I militi che fanno il turno notturno montano alle 20 per terminare alle 6.30.